



**Scuola Italiana "Alcide De Gasperi"**  
**Scuola dell'infanzia –Primaria –Secondaria di I grado**

Indirizzo: Via El Santo, 3705 telefono: 51 2245756

e-mail:secretaria@scuolaitalianalaserena.cl

Sito web:www.scuolaitalianalaserena.cl

**Piano annuale di  
inclusione  
anno scolastico 2022**

Questo documento è stato:

- lavorato dal Gruppo di lavoro per l'inclusione (IWG) nominato dal Direttore il **24 febbraio 2022**, su proposta del Collegio dei docenti.
- presentato al Collegio dei Docenti
- approvato definitivamente dal Collegio dei Docenti il **24 marzo 2022**.

È il risultato dell'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica attuati nell'anno scola 2021 e costituisce uno scenario complessivo per l'utilizzo di risorse specifiche per aumentare il livello di inclusione della scuola per l'anno scolastico 2022.

Sarà reso pubblico sul sito web e inviato agli uffici, alle istituzioni e agli enti territoriali competenti, tenendo conto degli accordi specifici sull'integrazione scolastica sottoscritti o degli accordi programmatici in vigore, per richiedere le risorse, e come proposta per la loro assegnazione, necessarie all'attuazione degli interventi per affrontare le problematiche legate all'inclusione.

Questi interventi coinvolgono diversi attori: insegnanti, famiglie, équipe mediche, esperti esterni e, a livello di istituzione scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio le risorse presenti e i contributi dei diversi professionisti coinvolti.

# PREMESSA

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 su "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e specifica la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e la responsabilità dell'intera comunità educativa a tutto il settore dei Bisogni Educativi Speciali (BES), tra cui: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla mancata conoscenza della cultura linguistica italiana a causa dell'appartenenza a culture diverse.

La direttiva estende quindi il diritto alla personalizzazione a tutti gli alunni con difficoltà di apprendimento, facendo esplicito riferimento ai principi enunciati nella legge 53/2003.

Legislazione di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 sull'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti dei disabili.
- DECRETO PRESIDENZIALE. 275/99 (norme sull'autonomia delle scuole, in conformità con l'art. 21 della Costituzione).  
della legge n. 59 del 15 marzo 1997)
- Art. del DPR 394/99 (norme relative al processo di accoglienza)
- Legge quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".
- Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011 "Linee guida per i diritti degli alunni con disturbi specifici di apprendimento".
- Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi", organizzazione speciale e territoriale per l'inclusione scolastica".
- Circolare Ministeriale del 06 marzo 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica - indicazioni operative".
- Circolare ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- Decreto legislativo 66/2017
- Decreto legislativo 96/2019
- Decreto interministeriale n. 182 29/12/2020 e linee guida

**Parte I - Analisi dei punti di forza e di debolezza**

Dati per l'anno scolastico 2022	L'infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
<b>1. incapacità certificata (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>				
➤ persone con disabilità visiva				
➤ persone con problemi di udito				
➤ Psicofisica		1 0	8	
<b>2. DSAp (legge 170/2010)</b>				
➤ dislessia F81.0				
➤ disortografia F81.1		1		
➤ disgrafia F81.8			5	
➤ discalculia F 81,2			1	
➤ disturbo misto F81.3				
<b>comorbilità</b>				
➤ disturbo della comprensione lessicale				
<b>totale</b>				
<b>3. Disturbi Specifici dello Sviluppo (M.D. 27/12/2012, C.M. n 8 6/3/2013)</b>				
➤ Deficit linguistici			1	
➤ Adhd/dop				
➤ Deficit di competenze non verbali		1		
➤ Deficit di coordinazione motoria	1			
➤ Funzionamento intellettuale borderline				
<b>disturbo dello sviluppo delle abilità scolastiche F81.9</b>				
➤ soglia cognitiva				
➤ spettro autistico lieve				
➤ disturbi d'ansia				
➤ disturbi dell'umore				

➤ <b>Disturbo non specifico dell'apprendimento F81.9</b>			1	
<b>interruzione della regolamentazione</b>		1		
➤ <b>Altro: difficoltà di attenzione (con segnalazione)</b>				
➤ <b>Altro: difficoltà di apprendimento scolastico (con relazione)</b>				
<b>mutismo selettivo</b>				
<b>4. Svantaggio</b>				25
➤ <b>linguistica</b>	5		1	
➤ <b>culturale</b>			1	
➤ <b>comportamentale/relazionale</b>				
➤ <b>socio-economico</b>				
➤ <b>Difficoltà scolastiche (nessuna relazione)</b>		1		
➤ <b>altro: malattia, trauma</b>	1			
➤ <b>sotto osservazione</b>	1			
➤ <b>osservazione raccomandata</b>				
<b>Sintesi dei dati</b>				
<b>Numero totale di studenti con BES</b>		48		82 + 12 in osservazione

<b>A. Risorse professionali specifiche</b>	Viene utilizzato principalmente...	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individuali e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività comuni in classe.	<b>Sì</b>
<b>Funzioni strumentali/Coordinamento</b> Difficoltà e bisogni educativi speciali (BES)	Individuazione di studenti con BES. Revisione della documentazione. Seguire i problemi critici che si presentano. Accoglienza e coordinamento degli studenti.	<b>Sì</b>
<b>Esperti professionisti interni</b> Psicologo, Psicologo dell'educazione, Educatore differenziale, Terapista occupazionale	Incontri con alunni, genitori e insegnanti.	<b>Sì</b>
<b>Professionisti esterni competenti</b> (psicologo, psichiatra, neurologo, terapeuta occupazionale, ecc.)	Incontri con alunni, genitori e insegnanti.	<b>Sì</b>

<b>B. Coinvolgimento degli insegnanti nel programma di studio</b>		<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b> Guida per l'insegnante Insegnanti di materie	Partecipazione al GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con le famiglie	<b>Sì</b>
	Partecipazione al GLHO	<b>Sì</b>
	Tutoraggio degli studenti	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a tema prevalentemente inclusivo	<b>Sì</b>
<b>Insegnanti con formazione specifica (sostegno)</b> Educatore differenziale	Partecipazione al GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con le famiglie	<b>Sì</b>
	Partecipazione al GLHO	<b>Sì</b>
	Tutoraggio degli studenti	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a tema prevalentemente inclusivo	<b>Sì</b>
<b>D. Coinvolgimento della famiglia</b>	Partecipazione ad attività di promozione la comunità educativa	<b>Sì</b>
	Altro: condivisione di percorsi di orientamento (scuola secondario)	<b>Sì</b>
<b>E. Formazione degli insegnanti</b>	Strategie e metodologie educative e gestione pedagogica e della classe (lavoro collaborativo)	<b>Sì</b>
	Formazione su disabilità specifiche (autismo, ADHD, disabilità intellettiva, disabilità sensoriale...) (da parte di professionisti estremi)	<b>Sì</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di debolezza identificati:</b> <b>0:</b> per niente <b>1:</b> un po' <b>2:</b> abbastanza <b>3:</b> molto <b>4:</b> molto Adattato dagli Indicatori dell'UNESCO per la valutazione dei sistemi scolastici inclusivi.	C r i t i c a				V a i a
Aspetti organizzativi e gestionali del cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare corsi di corsi di formazione e aggiornamento specifici per gli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con le pratiche inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti nella scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno extrascolastico, in relazione ai diversi servizi esistenti;				X	
Il ruolo delle famiglie e della comunità nel fornire supporto e partecipazione alle decisioni riguardanti l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum sensibile alle diversità e promozione di percorsi educativi inclusivi;					
Migliorare le risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive da utilizzare per l'attuazione della legge Progetti di inclusione					
L'attenzione dedicata alle fasi di transizione che segnano l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento nel mercato del lavoro.					

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità per le pratiche di intervento, ecc.)

### **ORGANISMI ED ENTI**

Le organizzazioni e gli enti principalmente coinvolti nel processo sono la Scuola, il Dipartimento di Psicologia e la Convivenza scolastica.

#### **La scuola:**

- Sviluppare e includere nel PTOF una politica di integrazione e inclusione che sia il più possibile condivisa dal personale;
- Nominare una o più Funzioni Strumentali nel campo della disabilità e della deprivazione;
- Definisce una struttura organizzativa e di coordinamento interna (il GLI), definendo le funzioni di reporting interno ed esterno;
- Definisce le procedure interne per la lettura generale del disagio;
- Mette in atto una procedura interna di segnalazione dei reclami, basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe e su un successivo intervento delle figure interne di riferimento (FF.SS., DS, ecc.);
- Nella gestione dei singoli casi, sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi supportare, attraverso l'accesso ai servizi ASL e/o sociali o il ricorso ad altri centri privati accreditati;
- Assicura la collaborazione del proprio personale con i servizi per la realizzazione di interventi integrati.

#### **Dipartimento di Psicologia e Convivenza scolastica:**

- Riceve il rapporto dalla scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia;
- Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità di attivare gli strumenti di sostegno alla genitorialità disponibili, in coordinamento con la scuola;
- In caso di nuova diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attivare la procedura per l'eventuale assegnazione di assistenti (di persona);
- In caso di particolare resistenza da parte della famiglia o qualora emergano elementi che possano far pensare all'esistenza di fatti giuridicamente rilevanti, attiva, autonomamente o con la consulenza della scuola, le procedure previste.

### **ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLA SCUOLA**

All'interno dell'organizzazione scolastica si possono individuare i seguenti organi/responsabilità:

Il **Dirigente della scuola**, assistito dal Coordinatore pedagogico e dal GLI:

- Attua le risoluzioni del B.O.C. e supervisiona le varie attività;
- Garantisce l'applicazione dei regolamenti e della legislazione in vigore.

Il **Coordinatore Pedagogico**, assistito dal personale e dal GLI:

- Utilizza in modo efficace ed efficiente le risorse a sua disposizione;
- Mantiene i contatti con le varie parti coinvolte nell'insegnamento e nell'educazione, sia interne che esterne all'istituzione;
- È responsabile dei risultati del servizio.

## **Il Gruppo di lavoro sull'inclusione - GLI:**

- Organizzare lo screening degli studenti con BES, utilizzando il modello appropriato.
- Offre supporto e discussione ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi e delle classi;
- Esamina attentamente la documentazione necessaria e ne assicura la diffusione nella scuola;
- Raccoglie e coordina le proposte avanzate, in base alle reali esigenze individuate;
- Le risorse assegnate vengono distribuite;
- Si occupa dell'analisi, del monitoraggio e della valutazione dei progetti di inclusione;
- Costituisce l'interfaccia per l'esecuzione delle azioni del sistema;
- Sviluppa una proposta di IEP, riferita a tutti gli studenti con BES (entro giugno).

## **Consiglio di classe o team (insegnante di orientamento, insegnante di materia e insegnante di sostegno):**

- Riconoscendo la situazione di svantaggio dell'alunno con BES, ne rileva i bisogni educativi e pianifica le azioni educative/didattiche volte a sostenerlo, a favorire il suo processo di crescita e a garantire una reale integrazione nella classe.
- Per quanto riguarda i percorsi personalizzati: definisce le attività che l'alunno svolge in modo diverso dalla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze; individua le modalità di verifica dei risultati ottenuti, che prevedono anche prove simili a quelle del percorso comune; stabilisce i livelli essenziali di competenza che consentono di valutare la possibilità di passare alla classe successiva.

## **L'insegnante di sostegno (Educadore Differenziale):**

- È corresponsabile della classe a cui l'alunno appartiene;
- Garantisce un supporto concreto nell'adozione di strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche;
- Concordare i contenuti della disciplina in questione con ciascun insegnante del piano di studi;
- Effettua interventi direttamente sull'alunno, sulla base della conoscenza di determinate metodologie;
- Assiste lo studente negli esami, in conformità con le disposizioni stabilite nel PEI;
- Facilita l'integrazione dei compagni di classe attraverso il loro contributo alla gestione del gruppo classe.

## **Possibilità di strutturare corsi di formazione e aggiornamento specifici per gli insegnanti.**

Per il prossimo anno scolastico sono auspicati i seguenti interventi:

- Diffusione di tutte le iniziative di formazione e informazione disponibili nel campo dell'educazione inclusiva (apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, uso delle TIC nell'educazione inclusiva);
- FORMAZIONE SUI NUOVI MODELLI DI PEI (il nuovo piano educativo individualizzato in prospettiva biopsicosociale ed ecologica e le nuove normative: d.lgs. 66/2017, d.lgs. 96/2019, decreto interministeriale n. 182 29/12/2020)
- FORMAZIONE SUI PROGRAMMI DI STUDIO INCLUSIVI E SULLA PROGETTAZIONE UNIVERSALE PER L'APPRENDIMENTO

## **Adottare strategie di valutazione coerenti con le pratiche inclusive**

La Scuola Italiana "Alcide De Gasperi" di La Serena utilizza il modello di valutazione corrispondente al decreto stabilito. Nel caso di studenti con BES, la valutazione è orientata a valorizzare le specificità/particolarità di ogni studente, soprattutto a fronte di un adattamento non significativo, rispondendo alle esigenze in funzione di una maggiore quantità di tempo di sviluppo, della mediazione dell'istruzione, della modalità di sviluppo (orale o scritta) e della riduzione delle domande all'interno dello stesso item.

Tutti i criteri di valutazione stabiliti nel PEI/PDP devono tenere conto della situazione dello studente e del progetto intrapreso durante l'anno scolastico. All'esame finale, gli studenti con DSA possono usufruire del tempo supplementare e di tutte le misure compensative stabilite nel PEI/PDP e utilizzate durante l'anno.

## **Organizzazione di diversi tipi di supporto all'interno della scuola**

- Distribuzione degli insegnanti di sostegno (Educatore Speciale) in base al numero di studenti presenti con certificazione e in base alla gravità delle diagnosi (di norma il rapporto insegnante/alunno è di 1:2, come stabilito dalla Legge 111/2011, art. 19, comma 11, ma possono essere fatte eccezioni in base alla diagnosi e al numero di ore di sostegno disponibili) e continuità didattica;
- Assegnazione del tempo di assistenza di base agli alunni idonei, in relazione alla gravità delle diagnosi e alla reale necessità di supporto e assistenza;
- Sviluppo di un supporto specifico fornito dall'insegnante di sostegno (Educadora Diferencial), in base alle esigenze di ciascun alunno.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno extrascolastico, in relazione ai diversi servizi esistenti.**

- Riferimenti a professionisti esterni in base alle esigenze di ogni studente (neurologo, psichiatra, psicologo, logopedista, terapeuta occupazionale, psicopedagogo o educatore speciale).

## **Il ruolo delle famiglie e della comunità nel fornire supporto e partecipazione alle decisioni riguardanti l'organizzazione delle attività educative.**

Per quanto riguarda il coinvolgimento delle famiglie, si sottolinea non solo che queste devono essere informate dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche che devono essere consapevoli del loro ruolo di corresponsabilità e collaborazione con la scuola.

Il modo di contattare e presentare la situazione alla famiglia è decisivo per la realizzazione di un itinerario condiviso.

In accordo con la famiglia, devono essere individuati metodi e strategie di intervento specifici, adeguati alle effettive capacità dell'alunno, nel rispetto della normativa vigente.

Le famiglie contribuiranno al processo decisionale:

- partecipare ai colloqui organizzati dal GLI, dagli insegnanti di orientamento o di sostegno.
- condividere certificati o relazioni di professionisti esterni, se necessario, per segnalare diagnosi o Bisogni Educativi Speciali.
- Impegnarsi nello sviluppo di azioni, strategie o trattamenti specifici per l'allievo.

## **Sviluppo di un piano di lavoro (supporto-accompagnamento) che tenga conto della diversità.**

I piani di lavoro (sostegno-accompagnamento) sono redatti in base alle caratteristiche individuali di ogni alunno con l'accordo delle famiglie e, in presenza di diagnosi o certificazioni, secondo le indicazioni di ogni professionista esterno. L'obiettivo del processo di insegnamento/apprendimento è far lavorare gli alunni al loro livello e alle loro competenze, in modo che tutti diano il meglio di sé e raggiungano il successo scolastico.

## **Migliorare le risorse esistenti**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità delle risposte possibili richiedono un progetto che faccia leva sulle risorse (umane e strumentali) della comunità scolastica e definisca la domanda di risorse aggiuntive per attuare interventi precisi.

Le azioni possibili includono:

- Rafforzamento delle diverse competenze professionali esistenti nella comunità scolastica (formazione di insegnanti di materie o di sostegno in base alle esigenze degli alunni secondo la diagnosi).
- Utilizzo di altri tipi di risorse umane, in base alle esigenze o alle diagnosi che si presentano durante l'anno scolastico (logopedista, terapeuta occupazionale, ecc.).
- Analisi e scambio di buone pratiche ed esperienze del personale scolastico, come la sistematizzazione del trasferimento di informazioni tra i livelli scolastici (insegnanti di orientamento), insegnanti di materie, insegnanti di sostegno e il GLI.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive da utilizzare per l'attuazione dei progetti di inclusione.**

Attualmente, oltre alle risorse ottenute principalmente dal pagamento delle tasse studentesche.

In termini di risorse umane, l'istituto si propone di:

- Promuovere il coinvolgimento attivo delle famiglie degli studenti con BES.
- Aumentare la collaborazione con altre scuole e reti;
- Stipulare convenzioni con università e scuole secondarie per l'attivazione di tirocini per la maggior parte dei livelli formativi.

Delibera Collegio dei Docenti Prot. n. 05 del 24/03/2022



*Carlos Slomp B.*  
**Il Dirigente Scolastico**  
**Prof. Carlos Slomp**